

# Piuss, retromarcia sullo stop ai progetti per

*Il sindaco: «Vogliamo portarli a compimento». Senza la frenata, il Pd era pronto*

# evitare la bufera

*a chiederne le dimissioni*

di FABRIZIO VINCENTI

«IL PIUSS? E' in corso un dialogo con la Regione. Il Comune, sulla contorta vicenda, prova a sdrammatizzare, anche facendo ricorso a veri e propri artifici verbali, senza però smentire quello che *La Nazione* ha scritto negli ultimi giorni: cioè la volontà di archiviare i progetti. O meglio, una volontà tale fino a ieri mattina. Perché dopo le reazioni arrivate da esponenti di punta del Pd, arriva il cambio di strategia. Che è successo? Il clima nel partito di Tambellini, principale sostegno della maggioranza di centrosinistra, si è fatto rovente: tanto che per qualche ora si è vociferato che i Democratici sarebbero stati sul punto di chiedere le dimissioni del sindaco, nel caso avesse voluto andare avanti per la strada dell'abbandono di tutti i progetti Piuss, che portano 20 milioni di euro di finanziamenti dalla Regione.

**UN QUADRO** a dir poco pesantissimo. Tanto che, chiesta proprio da Tambellini, oggi si terrà una riunione ristretta del partito alla quale parteciperanno il senatore **Marcucci**, il presidente della Provincia **Baccelli** e il segretario del Pd di Lucca, **Bambini**. Per cercare di sbrogliare la matassa, piuttosto intricata. Intanto Palazzo Orsetti, che conferma la chiusura del progetto di piazzale Verdi, prova a fare una parziale retromarcia, sostenendo che le altre opere dovrebbero continuare a essere previste salvaguardando i finanziamenti. Questo è quanto si legge in una nota inviata nel tardo pomeriggio, dopo che le critiche di autorevoli voci del Pd erano giunte sui tavoli delle redazioni. «La nostra volontà – dichiara il sindaco – è di portare avanti tutti i progetti di riqualificazione della città, su questo non ci siano dubbi. Ma vogliamo anche che i suddetti progetti, molti dei quali complessi, vadano avanti nel-

la piena regolarità». «In questa precisa ottica – aggiunge Tambellini – è in corso un dialogo con la Regione Toscana, finalizzato proprio a salvaguardare al massimo possibile il lavoro fatto fin qui e i finanziamenti relativi. L'amministrazione comunale dunque accoglie di buon grado l'invito a fare sinergia in questa interlocuzione con Firenze, dal momento che siamo consapevoli che il Piuss non è questione di questa o quella amministrazione, ma della città nel suo complesso».

«**PARLANO** gli atti - aggiunge seccamente l'assessore all'urbanistica **Serena Mammini** (nella foto) - questa cosa che il Piuss cade a me non risulta, e faremo il possibile per salvarlo». Una precisazione che cozza frontalmente con quanto dichiarato nella riunione di maggioranza di lunedì scorso dalla stessa Mammini: e cioè che la giunta, salvo ulteriori cambi di rotta, intenderebbe chiudere con i Piuss, per quanto non significhi necessariamente mandare a monte tutti i progetti a essi collegati. Che però andranno ricontrattati con la Regione, oltretutto alle prese nella primavera prossima con il ricambio per le nuove elezioni. A marciare verso una rinuncia dei progetti Piuss avrebbe spinto anche la considerazione che nei prossimi mesi sarebbe potuta essere la stessa Regione a chiudere la partita per aver sforato con i tempi massimi previsti. Infatti, come afferma il consigliere comunale del Pd **Alessandro Bertolucci** su Facebook, «le opere Piuss vanno rendicontate a giugno 2015. Impossibile». Che il clima sia tutt'altro che disteso lo testimonia il vero e proprio fuoco di fila che dallo stesso Pd arriva nei confronti di Tambellini. A scendere in campo è lo stesso senatore Marcucci, che in una nota si dichiara decisamente preoccupato per la piega presa dagli eventi.

«**NON** ho ricevuto alcuna comuni-



cazione ufficiale- scrive Marcucci - sono convinto che il Comune di Lucca rispetterà le procedure previste dal Piuss. Conosco l'impegno del sindaco Tambellini e tendo ad escludere che possa essere assunta una decisione, che sarebbe senza mezzi termini, pesantissima per la città, senza prepararla e concordarla preventivamente». «Non possono essere azzerati anni di lavoro, che hanno comportato anche rilevanti costi pubblici - conclude il parlamentare - come fosse normale amministrazione. Sono certo che Tambellini interverrà per chiarire e per spiegare a tutti la reale volontà della sua Giunta».

Palazzo Orsetti, che con la nota inviata nel tardo pomeriggio, prova a chiarire senza però entrare nel dettaglio. A cui aveva fatto da controcanto il consigliere regionale Pd Marco Remaschi, anch'esso molto duro. «La vicenda del Piuss, come sta emergendo dalla stampa - dichiara - è un campanello d'allarme che non può lasciare insensibili istituzioni e cittadini. Sebbene ogni progettazione sia figlia del proprio tempo, lo sforzo comune che deve essere fatto è salvaguardare il monte risorse reso disponibile alla città. Rinunciare a venti milioni di fondi comunitari, peraltro in un contesto di bilanci pubblici se non in difficoltà quantomeno con-

notati da una pressoché totale rigidità (anche quello della Regione), sarebbe, se vero, un attentato al futuro di Lucca. Che, sono certo, nessuno vorrebbe commettere».

**CHIARO** il messaggio spedito a



**REMASCHI**

«RINUNCIARE AI VENTI MILIONI DI EURO SAREBBE UN ATTENTATO AL FUTURO, CHE SONO CERTO NESSUNO COMMITTERA'»



**NO DI MARCUCCI**

«UNA DECISIONE CHE SAREBBE PESANTISSIMA PER LA CITTA', ESCLUDO CHE VADA A FINIRE COSI'»



**LA VIRATA DI TAMBELLINI**

MOLTI DEI PROGETTI SONO COMPLESSI. E DEVONO COMUNQUE ANDARE AVANTI NELLA MASSIMA REGOLARITA'

**CORSA CONTRO IL TEMPO**

Oggi una riunione d'urgenza alla presenza dei vertici istituzionali e del partito

**IL RETROSCENA**

Al vertice di maggioranza l'assessore aveva annunciato la rinuncia a tutto il piano



**GIORNI DI FUOCO**

**Lunedì**

**COMINCIANO** i primi rumors sulla volontà del Comune di rinunciare a quasi tutti i progetti Piuss così come concepiti originariamente

**I soldi in ballo**

**20 MILIONI** di euro che arrivano dalla Regione andrebbero in fumo, e la promessa di averne altri non compenserebbe con certezza la perdita

**Ritardi**

**IN REALTA'** la giunta Tambellini è andata avanti troppo lentamente sui progetti: in Regione c'è chi parla di inefficacia amministrativa





**DESTINAZIONE SCONOSCIUTA** Un interno della grande ex Manifattura tabacchi: cosa vi si realizzerà ancora non si sa



Peso: 49%